

LA POLIZIA A ROMA SPARA PER UCCIDERE

A Roma martedì i fascisti hanno condotto un assalto armato ad una assemblea studentesca sparando e ferendo a morte un compagno
mercoledì gli agenti dei corpi speciali dell'Antiterrorismo hanno coscientemente cercato il massacro attaccando a raffiche di mitra un corteo antifascista.

QUESTI FATTI NON SONO CASUALI

Il MSI al suo ultimo congresso, dopo la scissione di Democrazia Nazionale ha deciso di dedicarsi completamente al terrorismo gettando via la maschera perbenista.

La POLIZIA, in particolare i reparti dell'Antiterrorismo, hanno rapidamente imboccato la strada del rilancio della strategia della tensione.

Anche a Bologna con la scusa di colpire i violenti e di difendere la democrazia si cerca di far passare come criminali coloro che fanno dello antifascismo.

Uno studente del liceo "Fermi" è stato arrestato e subirà un processo per direttissima solo perchè insieme ad altri studenti democratici voleva impedire una assemblea di fascisti, che da tempo svolgono quasi quotidiane provocazioni con la copertura di preside e polizia.

Dietro tutto ciò c'è un preciso disegno politico:

PREPARARE LA STRADA AD UN GOVERNO PTU: ANTIPOPOLARE DI QUELLO DI ANDREOTTI

La repressione per ora non colpisce indiscriminatamente, ma scegliendo con cura coloro che, si ritiene, siano più isolati (gli autoriduttori, gli autonomi, ecc.) per farli passare come criminali contro cui "tutto il Paese deve insorgere".

Le forze che vogliono questa svolta intendono far passare come normale la repressione aperta dei movimenti di lotta allo scopo di

- a) indebolire il fronte che si è raccolto in questi anni intorno alla classe operaia lasciando disgregare vasti settori giovanili e addirittura mettendoli in contrapposizione ai lavoratori;
- b) preparare il terreno per un attacco frontale contro tutto il movimento operaio e le forze di sinistra;
- c) bloccare il processo di sindacalizzazione della Pubblica Sicurezza per continuare ad usare senza problemi le forze di polizia contro i lavoratori.

E' QUESTO QUELLO CHE VUOLE LA DC E A QUESTO SI PREPARA

E' gravissimo che le forze della sinistra storica (PCI, PSI) avallino la politica repressiva portata avanti dal governo; è questo consenso che dà la forza ad Andreotti di utilizzare certi avvenimenti per rafforzarsi fino a poter fare a meno, ed attaccare anche, coloro che oggi benevolmente si astengono o lo appoggiano apertamente.

La strategia della tensione lanciata dalla DC e dalle centrali eversive nel '69 con l'attentato di Piazza Fontana, fu sconfitta quando si aggregò un fronte di forze molto vasto che andava dalla classe operaia, agli studenti, a vasti settori democratici.

E' questo fronte che è necessario riaggregare per poter di nuovo sconfiggere una ipotesi di svolta autoritaria.

ABROGAZIONE DELLA LEGGE REALE E DELLA LEGISLAZIONE FASCISTA

MSI FUORILEGGE

DEMOCRATIZZAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA

AVANGUARDIA OPERAIA

PARTITO DI UNITA' PROLETARIA per il COMUNISMO

cip via S. Carlo 42 BO - 3/2/77